

Sullo schermo il viaggio di chi cerca casa sua

La casa viene prima di tutto. Soprattutto perché può essere il punto di ripartenza di un cammino, caratterizzato da un periodo di forte fragilità.

Lo sanno bene Antonio, Loredana, Marino, Mwajabu, Felicia, alcuni dei partecipanti al progetto *Housing First*, per il contrasto alla marginalità sociale attivato in provincia di Ravenna, che ha permesso a persone senza fissa dimora di vivere in un appartamento con il supporto di una équipe di operatori sociali.

Le storie di 8 "ospiti" di *Housing First*, progetto finanziato dal Comune di Ravenna e gestito dal Consorzio di cooperative sociali Sol.co, sono state raccontate nel docufilm *The Passengers*, diretto da Tommaso Valente e Christian Poli. Davanti alle telecamere "i viaggiatori" si sono raccontati, parlando del presente da coinquilini, a volte facile a volte complicato, e del difficile passato che hanno attraversato, fino a ritrovarsi in strada, soli. Sono storie diverse, fatte di sconfitte e cadute, che si intrecciano nel presente, in una casa.

«È stata un'esperienza molto intensa – racconta Tommaso Valente, uno dei registi –. L'obiettivo era quello di dare una casa alle storie di queste persone mentre loro stavano percorrendo la strada per arrivare a un obiettivo più importante: trovare un posto da chiamare casa.

Nel dirigere il documentario, ci siamo confrontati con la fragilità dei protagonisti e con la loro forza. Loro hanno affidato a questo film le loro vite, anche molto dure, attraverso un racconto onesto e sincero».

Valente si dichiara soddisfatto. Il documentario ha partecipato a numerosi festival e ottenuto riconoscimenti importanti. «Il risultato ci rende felici, perché è stato raggiunto insieme ai protagonisti, perché questo è un film fatto assieme a loro e non su di loro». Valente, che ha alle spalle anche un'esperienza di educatore in un progetto *Housing First*, spiega in quale modo è riuscito a creare il *feeling* con gli ospiti delle case, evitando che la telecamera li mettesse in imbarazzo o "falsasse" il

racconto: «Durante le riprese siamo riusciti a instaurare un rapporto di fiducia e a fare in modo che i protagonisti si sentissero liberi davanti alla macchina da presa: durante le riprese negli appartamenti abbiamo solamente osservato quello che accadeva, senza intervenire, e siamo riusciti a non far percepire la nostra presenza. Invece, nella fase successiva, quando abbiamo registrato i monologhi dei protagonisti, li abbiamo lasciati liberi

“ Ci siamo confrontati con la fragilità dei protagonisti e con la loro forza. Ci hanno affidato le loro vite”, dice il regista Tommaso Valente

di raccontare la propria storia». Per i protagonisti questo film ha avuto un duplice significato: «è stata un'esperienza sia personale che pubblica. Nel raccontarsi hanno analizzato e rivissuto tutta la propria vita mentre nel rivedersi hanno compreso ciò che hanno trasmesso e la forza del loro gesto. Hanno quindi maturato un'ulteriore consapevolezza» precisa il regista. «Il documentario *The Passengers* è uno strumento per dare visibilità ad un progetto davvero prezioso – prosegue Antonio Buzzi, presidente del Consorzio Sol.co Ravenna –. Ci ricorda che le persone che solitamente siamo abituati a vedere ai margini, come i senza fissa dimora o chi vive in una condizione di fragilità, hanno molto da dare. Questo film rende visibile la loro bellezza, ci fa capire quanto sia ingiusto abbandonarle al proprio destino». Rispetto ad *Housing First* Buzzi spiega: «è stata la risposta alla domanda "cosa stiamo sbagliando?"».

Ci rendevamo conto che non riuscivamo a promuovere l'autonomia di molte persone che non riuscivano ad uscire dai circuiti assistenziali. Era necessario modificare i nostri modelli e, a partire dal 2016, lo abbiamo fatto con il metodo *Housing First*: su circa 100 persone oltre il 65% è tornato a vivere una vita autonoma».

Il progetto funziona, conclude Buzzi, «perché parte dal presupposto che dev'essere la persona, *in primis*, a voler partecipare al progetto, per poter raggiungere una nuova autonomia e tornare a essere responsabile di sé stesso e della propria vita. Spesso infatti molti di loro riescono anche a riallacciare rapporti amicali o parentali. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di uomini, per l'80% italiani, tra i 50 e i 60 anni, da molto tempo nel sistema d'assistenza. Nel momento di ingresso nel programma il 58% era senza lavoro, mentre oggi la percentuale è scesa al 22%».

Sara Pietracci



Una scena del film "The Passengers"

◆ IL DOCUFILM. La prima nazionale a Ravenna

Dal 25 febbraio al CinemaCity



Il film, girato nelle case del progetto *Housing First* delle coop Sol.co, proseguirà le proiezioni in 34 città italiane

Venerdì 25 febbraio il docufilm *The Passengers*, dei registi Tommaso Valente e Christian Poli, sarà proiettato al CinemaCity di Ravenna (unica proiezione alle 20.30) e resterà in sala fino a giovedì 3 marzo. Proseguirà il suo viaggio toccando altre 34 città italiane. Il film, girato tra il 2020 e il 2021 nelle case del progetto *Housing First*, in provincia di Ravenna, racconta le storie di persone che hanno perso l'abitazione e che attraverso questo progetto sono riuscite a ricostruirsi, ritrovando autonomia, indipendenza economica e un'occupazione. È stato prodotto da Kamera Film, con il sostegno della Regione e il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in collaborazione con il Consorzio di cooperative sociali Sol.co Ravenna e Instant Documentary. Distribuito nelle sale da Emera Film in collaborazione con la FioPSD, "The Passengers" ha permesso ai suoi protagonisti di accedere anche a un finanziamento attraverso un *crowdfunding* che ha raccolto il sostegno di ben 100 contributori.